

Comune di Pieve d'Olmi

Provincia di Cremona



SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E USO DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI NEL COMUNE DI PIEVE D'OLMI

SOMMARIO

Art. 1 - UBICAZIONE

Art. 2 - ORARI DI APERTURA

Art. 3 - TIPOLOGIE DI RIFIUTI AMMESSI E VIETATI NEL CENTRO DI RACCOLTA

Art. 4 - ACCESSO AL CENTRO DI RACCOLTA

Art. 5 - MODALITA' DI CONFERIMENTO

5.1) Utenze domestiche

5.2) Utenze non domestiche

Art. 6 - OBBLIGHI DEGLI UTENTI

Art. 7 - OBBLIGHI DEL PERSONALE DI CONTROLLO

Art. 8 - ATTIVITA' NON AMMESSE

Art. 9 - TIPOLOGIA DEI CONTENITORI PER RIFIUTI

Art. 10 - MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Art. 11 - CONTROLLI

Art. 12 - NORME FINALI

ALLEGATO 1)

1 - UTENZE DOMESTICHE (Privati Cittadini) e NON DOMESTICHE

RIFIUTO AMMESSI

a) Rifiuti non pericolosi

RIFIUTI NON AMMESSI

2 - UTENZE NON DOMESTICHE (artigiani, commercianti, industriali, ecc.)

RIFIUTI NON AMMESSI

Art. 1 – UBICAZIONE

Il Centro di Raccolta dei rifiuti urbani, di seguito denominato CdR, del Comune di Pieve d'Olmi è sito viale rimembranze, nella zona adiacente al cimitero comunale.

Art. 2 – ORARI DI APERTURA

Al fine di assicurare all'utenza le condizioni ottimali per l'utilizzo, l'accesso degli utenti al CdR è regolamentato come segue:

Martedì dalle ore 10:30 alle ore 12:30

Sabato dalle ore 10:30 alle 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 16:00

I giorni e gli orari sopraindicati, esposti su apposito cartello in ingresso del CdR, potranno essere modificati dall'Amministrazione Comunale, senza alcuna necessità di approvazione da parte dell'organo consiliare, in base alle esigenze operative e gestionali, avvisando con adeguato preavviso la cittadinanza.

Art. 3 – TIPOLOGIE DI RIFIUTI AMMESSI E VIETATI NEL CENTRO DI RACCOLTA

Il CdR comunale è finalizzato a ricevere tutti quei rifiuti urbani recuperabili, dalle utenze residenti nel Comune di Pieve d'Olmi, elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo nell'allegato 1.

Art. 4 – ACCESSO AL CENTRO DI RACCOLTA

Sono autorizzati all'accesso presso il CdR i seguenti soggetti:

- 1) i privati cittadini (utenze domestiche), purché residenti nel comune di Pieve d'Olmi;
- 2) le attività economiche (utenze non domestiche), produttrici di rifiuti di cui all'allegato 1, purché aventi sede e/o operanti nel comune di Pieve d'Olmi, iscritte regolarmente al ruolo TARI e in regola con il pagamento della stessa.
Qualora risultino morose, alle attività commerciali è vietato il conferimento.
- 3) Il personale addetto ai servizi di Igiene Urbana del gestore di servizio.
- 4) Le ditte convenzionate con il Gestore per il ritiro dei rifiuti presenti presso la piazzola per il loro trasporto presso gli impianti di recupero/smaltimento.
- 5) Il personale di ditte aggiudicatrici di servizi e/o lavori dell'Ente (preventivamente comunicate al gestore di servizio).

Art. 5 – MODALITA' DI CONFERIMENTO

5.1) Utenze domestiche

Le utenze domestiche hanno accesso al CdR soltanto mediante presentazione di idoneo documento identificativo da mostrare agli addetti della vigilanza, che attesti la residenza nel Comune di Pieve d'Olmi e la maggiore età.

Il conferimento diretto deve svolgersi seguendo le indicazioni dei responsabili della vigilanza e le segnaletiche presenti all'interno del CdR.

Il deposito dei materiali differenziati (vedi allegato 1) deve avvenire direttamente all'interno degli appositi contenitori e/o presso le aree dedicate, presenti nel CdR.

È vietato, salvo diverse indicazioni da parte del personale addetto, lasciare i rifiuti fuori dagli appositi contenitori.

Alle utenze domestiche è concesso il conferimento di piccole quantità di materiale inerte proveniente da attività di costruzione/demolizione determinabile in un metro cubo (equivalente a 14 carriole o 100 secchielli all'anno) che sarà soggetto al pagamento di una tariffa il cui importo viene annualmente determinato con deliberazione della Giunta comunale.

Per quantitativi maggiori, l'utente deve contattare gli uffici comunali: gli sarà comunicato il preventivo inerente al costo dello smaltimento (redatto dalla ditta incaricata), che dovrà essere formalmente

accettato, cui seguirà relativa fatturazione da parte del comune.

In questo caso lo smaltimento potrà essere effettuato unicamente alla presenza del personale addetto, previa registrazione e verifica di conformità del materiale depositato.

5.2) Utenze non domestiche

Possono accedere al CdR le utenze non domestiche (commerciali, artigianali, industriali, ecc.) ubicate sul territorio comunale di Pieve d'Olmi ed assoggettate al pagamento della Tariffa.

Le attività produttive possono conferire presso il CdR esclusivamente i rifiuti non pericolosi, assimilati ai rifiuti urbani di cui all'allegato 1, deliberati dal Comune di Pieve d'Olmi con proprio atto, a condizione che i rifiuti stessi provengano dalle superfici assoggettate al pagamento della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, mediante le iscrizioni nel ruolo del gestore della tariffa.

È severamente vietato conferire rifiuti che provengono da scarti di lavorazione e /o rifiuti speciali o pericolosi, per i quali lo smaltimento è a carico del produttore (art. 10, punto c, D.Lgs. 22/97 e s.m.i.).

È severamente vietato alle imprese edili conferire materiale inerte proveniente da attività di costruzione e demolizione.

È vietato alle imprese eseguire conferimenti per conto terzi a meno che non dimostrino, compilando apposito modulo la veridicità delle proprie dichiarazioni, qualora gli incaricati dal gestore di servizio verifichino che le dichiarazioni rilasciate siano mendaci, verra' interdetto all'impresa l'accesso alla piazzola.

Art. 6 – OBBLIGHI DEGLI UTENTI

Gli utenti devono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.

Gli utenti sono inoltre tenuti a conferire i rifiuti negli appositi contenitori/aree, avendo cura di rispettare le relative destinazioni supportate dalle apposite segnaletiche riportanti codice CER e descrizione del rifiuto conferibile.

Durante le operazioni di conferimento, gli utenti sono tenuti ad osservare scrupolosamente le presenti norme e le istruzioni impartite dal personale di controllo.

È vietata qualsiasi operazione di cernita od asporto dei materiali presenti in piazzola.

Agli utenti viene fatto espresso divieto di:

- arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel CdR di proprietà del comune e/o gestore;
- abbandonare rifiuti fuori dall'area del CdR;
- abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di materiali fuori dai contenitori presenti in CdR;
- introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
- effettuare qualsiasi forma di prelievo e/o cernita del materiale conferito e/o comunque introdursi nei contenitori e siti adibiti alla raccolta delle frazioni presenti in CdR;
- trattenersi nel CdR oltre il tempo necessario al conferimento dei rifiuti.

Gli utenti dovranno mantenere sempre un contegno adeguato al fine di non provocare danno o disagio alcuno agli altri utenti e/o operatori presenti in CdR.

È vietato accedere al CdR indossando ciabatte e/o scalzi.

È vietato l'accesso ai minori se non accompagnati.

È vietato fumare e/o usare fiamme libere.

L'Ente e il Gestore declinano ogni responsabilità a mezzi, cose o persone, che dovessero subire danni all'interno del CdR per negligenza o incuria da parte degli utenti.

Art. 7 – OBBLIGHI DEL PERSONALE DI CONTROLLO

Il personale incaricato di custodire e di controllare il CdR è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle presenti norme e delle istruzioni o direttive impartite dagli atti autorizzativi.

In particolare il personale di controllo è tenuta a:

-
- a) curare l'apertura e la chiusura del CdR negli orari e nei giorni prestabiliti;
 - b) custodire l'area e le attrezzature presenti nella stessa;
 - c) essere sempre presente durante gli orari di apertura;
 - d) fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono al CdR tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
 - e) curare quotidianamente la pulizia di tutto il CdR ed in particolare delle aree circostanti i contenitori assicurando che, in ogni momento siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni;
 - f) assicurare il corretto conferimento a terzi dei rifiuti, per il relativo trasporto agli impianti di recupero/smaltimento, verificando la regolarità autorizzativa dei mezzi di trasporto e verificando/compilando correttamente il formulario di identificazione rifiuti;
 - g) segnalare al competente ufficio di riferimento, ogni eventuale disfunzione o problematica che dovesse verificarsi nella gestione del CdR, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, registrando i nominativi e i dati degli automezzi dei soggetti ritenuti responsabili;
 - h) curare che, nei casi previsti dalle presenti norme, il conferimento dei rifiuti avvenga mediante compilazione e sottoscrizione dell'apposita dichiarazione e, in questi casi, verificare l'accettabilità del materiale consegnato;
 - i) osservare tutti gli obblighi legislativi in vigore in materia di rifiuti;
 - j) emettere apposita ricevuta di consegna del materiale al fine di determinare il soggetto conferente ed il materiale conferito per l'emissione di apposita bolletta/fattura per il servizio reso;
 - k) mantenere un comportamento rispettoso nei confronti degli utenti.

Art. 8 – ATTIVITA' NON AMMESSE

Nel CdR non sono ammesse le seguenti attività:

- 1) operazioni di cernita manuale o meccanica dei rifiuti;
- 2) operazioni di trattamento e trasformazione dei rifiuti che comportino tecnologie più o meno complesse e comunque l'ottenimento della preventiva autorizzazione degli organi istituzionalmente competenti;
- 3) il commercio e/o la vendita diretta di materiali e/o rifiuti da avviare al riuso.

Art. 9 – TIPOLOGIA DEI CONTENITORI PER RIFIUTI

I contenitori utilizzati per lo stoccaggio provvisorio e il conferimento dei rifiuti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- 1) essere dotati di cartelli con scritte ben leggibili riportanti la tipologia di materiale e codice CER dello stesso, cui i contenitori sono destinati;
- 2) essere di facile accesso all'utenza con particolare riguardo ai portatori di handicap, agli anziani e alle persone in difficoltà
- 3) essere di facile accesso per la loro movimentazione e/o svuotamento da parte degli operatori autorizzati.

Art. 10 – MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Nel conferire i rifiuti gli utenti dovranno seguire le procedure previste per alcune frazioni:

RIFIUTI INGOMBRANTI = devono essere scaricati nel contenitore solo i rifiuti ingombranti diversi da tutte le raccolte differenziate attive (divani, materassi, secchi di plastica, cellophane, gomma, tapparelle di plastica, arredi in materiali diversi da legno, moquette ecc.)

MATERIALE FERROSO = nel cassone devono essere conferiti tubi, lastre, biciclette, parti di arredamento in ferro ed altri oggetti con prevalenza quasi esclusiva di ferro.

RIFIUTI INERTI = in piccole quantità conferiti da privati cittadini residenti nel comune di Pieve d'Olm. È severamente vietato il conferimento da parte di imprese edili.

LEGNO = nell'apposito spazio devono essere depositati, pannelli, cassette, bancali, pali ed altro materiale in legno; dai mobili devono essere tolti vetro e parti metalliche (maniglie); per quanto possibile i mobili devono essere rotti per ridurre il volume di ingombro.

SCARTI VEGETALI = devono essere inseriti nel contenitore senza sacchi di plastica, vasi di plastica, paletti di plastica e sassi.

Le modalità di conferimento potranno essere effettuate, nel rispetto dei quantitativi previsti, con consegna effettuata dal privato cittadino con mezzi propri o, laddove richiesto, avvalendosi del servizio messo a disposizione dal Comune mediante proprio personale e mezzi autorizzati.

La consegna del materiale ed il servizio di trasporto saranno soggetti al pagamento di una tariffa deliberata dal competente organo esecutivo.

Art. 11 – CONTROLLI

Le attività di controllo in materia avvengono:

- su segnalazione o esposto scritto da parte di un qualsiasi cittadino;
- su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
- su richiesta del responsabile del servizio;
- su iniziativa dell'ufficio di polizia municipale.

In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di polizia municipale, del contenuto dei sacchi, cartoni o altro.

Nella gestione della struttura è possibile avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo di controllo. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti.

Nell'area del CdR adeguata cartellonistica avvertirà ed indicherà la presenza dell'impianto di videoregistrazione.

Art. 12 – NORME FINALI

Per ogni altro aspetto non disciplinato dal presente Regolamento, si fa riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22. e s.m.i. e alla normativa regionale, al D.lgs 151/2005 RAEE e s.m.i., ai regolamenti comunali di nettezza urbana e di applicazione della tariffa dei rifiuti urbani ed al D.M. 08/04/2008 "disciplina dei centri di raccolta" e s.m.i..

IL PRESENTE REGOLAMENTO:

- sarà pubblicato, ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione, per 15 giorni all'Albo Pretorio on-line sul sito web istituzionale del Comune ed entrerà in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7, 3° comma, del vigente Statuto Comunale;
- abroga tutti i regolamenti riguardanti le materie disciplinate dal regolamento medesimo in contrasto con lo stesso.

Eventuali modifiche inerenti alla gestione e l'organizzazione del CdR non contenute nel presente regolamento potranno essere apportate in via transitoria mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche dovranno in ogni caso essere recepite dall'organo consiliare mediante modifiche del Regolamento stesso.

1. UTENZE DOMESTICHE (Privati Cittadini) e Non Domestiche:

RIFIUTI AMMESSI	
a) Rifiuti non pericolosi	
CER 200201	rifiuti biodegradabili (es: verde, sfalci e ramaglie)
CER 200138	legno
CER 200307	rifiuti ingombranti
CER 170904	piccola quantità materiale inerte proveniente da attività di costruzione/demolizione, determinabile in un metro cubo all'anno (equivalente a 14 carriole o 100 secchielli all'anno)

RIFIUTI NON AMMESSI	
CER 200301	rifiuto secco indifferenziato
CER 200108	umido
CER 160103	pneumatici fuori uso

2. UTENZE NON DOMESTICHE (artigiani, commercianti, industriali ecc.)

Le utenze artigianali, commerciali e industriali, possono conferire al servizio pubblico, soltanto i rifiuti di seguito riportati.

RIFIUTI NON AMMESSI	
a) materiali inerti da imprese edili;	
b) televisori, frigoriferi ed altri elettrodomestici, nonché apparecchiature elettroniche in genere ad esclusione di soggetti autorizzati (D.M. nr. 65 del 08/03/2010);	
c) pallets;	
d) vegetali da imprese di manutenzione del verde;	
e) teli e altri materiali provenienti da imprese agricole;	
f) rifiuti pericolosi in genere (batterie, fitofarmaci, medicinali, filtri di olio ecc.);	
g) olio minerale esausto (soprattutto da meccanici);	
h) plastica in grosse quantità;	
i) imballaggi terziari.	